

***COMUNE
DI
BUSCATE***

***CONSIGLIO COMUNALE
del 30-04-2024***

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2024

OGGETTO N. 8 – NOMINA MEMBRI CONSULTA ECOLOGIA.

Sindaco MERLOTTI FABIO

Passiamo al punto n. 8 all'ordine del giorno "Nomina membri della Consulta Ecologia". Come tutti sappiamo, la Consulta Tecnologia era stata votata il 29 aprile 2023, con sette membri, di cui due si sono resi dimissionari e quindi, come da Regolamento, si trattava di surrogarli. Come da Regolamento è stato riaperto il bando per la presentazione di candidature. Si sono presentate due candidature che, come punti aggiuntivi, siccome in Commissione Bilancio erano presenti i Capigruppo, abbiamo proposto di poter esaminare le candidature in quella sede, quindi è stata vista la documentazione relativa ai due candidati che sono Turati Daniele e De Bernardi Monica; si è visto che non ci sono motivi ostativi rispetto al fatto che possano entrare in Consulta. Quindi il punto all'ordine oggi proponiamo al Consiglio Comunale di votare la surroga ammettendo in Consulta Ecologia i due nominativi pervenuti, cioè Turati Daniele e De Bernardi Monica. Ci sono osservazione?

Cons. COLOMBO FRANCA

Non sono cambiate le condizioni che hanno portato alle dimissioni dei due membri e alla conseguente decadenza della Consulta. Per questo motivo noi non partecipiamo al voto. Ci rassicura solo il fatto che le candidature appunto erano adeguate, che l'ex Consigliere De Bernardi Monica entri a far parte della Consulta, chiaramente lei ha sempre lavorato in modo molto preciso, riconoscendo i ruoli e soprattutto la democrazia che c'è nelle Assemblee. Grazie.

Sindaco MERLOTTI FABIO

Io su questo non posso astenermi dal dire alcune cose, ripeto senza polemica ma per parlare in modo chiaro della faccenda. Io credo, siccome ero presente e so perfettamente come sono andate le cose, credo che le dimissioni dei due membri dalla Consulta Ecologia non avessero motivi seri a giustificare le dimissioni, perché non si è fatto nulla di strano. La Consulta stava lavorando bene, ha posto diversi temi all'attenzione dell'Amministrazione, tra l'altro stimolando l'Amministrazione a perseguirli, cosa che stiamo facendo con i tempi che sono propri purtroppo della Pubblica Amministrazione.

Diciamo che dal mio punto di vista ci si è attaccati forse con una modalità che poteva essere leggermente differente, che però era in linea con quanto la Consulta aveva deciso, nel senso che andando a sintetizzare brevemente, ma a beneficio più che altro di chi ascolta, in Consulta si era deciso che si potesse almeno esplorare la possibilità che il piano di recupero della cava avesse una diversa configurazione, che quindi potesse essere rideclinato in termini di rinaturalizzazione piuttosto che di parco urbano così com'era. E ci si era detti che per decidersi o comunque esprimere un parere rispetto al fatto che appunto dovesse cambiare un pochettino rotta il recupero o meno, serviva fare una

verifica tecnica; verifica tecnica legata al fatto che: Ok, tu cavatore sei disposto a cambiare un piano che è già approvato?

Quello che è successo è che, in assoluta buona fede, il sottoscritto e il Presidente della Commissione sentono Campana per chiedergli semplicemente "Se si facesse questa cosa, voi avreste obiezioni?", la risposta è no e la risposta è stata riportata la sera stessa in Consulta. Capisco che uno possa dire "Vabbè, ma come mai non ci avete avvisato?", benissimo, tutto quello che si vuole, ma dal punto di vista del merito e della pratica non è stato fatto niente di strano, niente che c'entri con la democrazia di una Consulta, niente che c'entri con il buon funzionamento, tant'è che quella sera mi sono sperticato per dire "Va bene, ma quand'anche sia stato fatto un vizio formale, nella pratica non si è fatto altro che attuare le indicazioni della Consulta", tra l'altro riportando istantaneamente il giorno stesso le risultanze, quindi senza alcun tipo di mancanza di trasparenza. Non c'era niente che potesse essere visto in maniera sbagliata in quel gesto.

L'unica cosa, ci poteva essere una tiratina d'orecchi, nel senso: visto che ne abbiamo parlato, avreste potuto avvisarci prima di incontrare il cavatore. Ed è l'unico rimprovero che mi sento di poter accettare rispetto a quello che è successo, non certo tale da mettere a rischio, addirittura determinare delle dimissioni da una Consulta alla quale, se uno poi ci si candida, è perché ci tiene a discutere i temi importanti per il proprio paese. Siccome non si è fatto niente di strano e, ripeto, nel merito non è successo niente, credo che le dimissioni siano state un'esagerazione.

Siccome noi crediamo invece nella Consulta e siccome spesso ci si chiede di aprire l'Amministrazione a ulteriori spazi che coinvolgono la cittadinanza, perché amo sempre ricordarlo: quando si va ad elezioni, quello che si fa è che determinati cittadini mettono la propria faccia, e le persone devono votarli, per rappresentarli nelle Istituzioni comunali e per rappresentare gli interessi dei buscatesi, e quindi del proprio Comune. Ci sono i Consiglieri comunali che ogni giorno svolgono questo compito interfacciandosi con i cittadini, sentendone le lamentele, discutendo, tenendosi anche le tirate d'orecchie, pur con tutti i limiti che l'essere in Amministrazione comporta e, chi c'è stato, sa perfettamente. Dopodiché c'è il Consiglio Comunale, le Commissioni, tantissimi spazi di lavoro. Era stata avanzata la richiesta, del resto noi stessi nel nostro programma elettorale avevamo aperto a questa cosa, che si potessero ampliare gli spazi di dibattito, e siccome ci teniamo a che l'Amministrazione Pubblica venga sempre vista come una cosa più partecipata, senza scadere ovviamente nel fatto che uno si illuda che il singolo cittadino su ogni cosa possa decidere - per questo non è fattibile dal punto di vista pratico - abbiamo introdotto un ulteriore strumento, andando ad approvarne il Regolamento, eccetera, eccetera, per ampliare la partecipazione democratica alle decisioni del paese.

Credo che questa sia una cosa talmente importante che, consentitemi, è stato un peccato viziare la prima delle Consulte istituite con le dimissioni che sono, rispetto a quanto è successo e che ho sintetizzato, un'esagerazione. Io mi auguro che da qui in avanti, con i nuovi componenti della Consulta, unitamente a chi già vi partecipava e, perché no, visto che le Consulte sono pubbliche, sempre

auspicando la partecipazione anche di altri, anche eventualmente di chi si è dimesso, sia possibile parlare di questioni ecologiche del nostro paese che ci vedono sensibili e che per quanto le nostre capacità anche economiche ci consentono di fare, vedrà azioni importanti da questo punto di vista.

Cons. COLOMBO FRANCA

Guardi, le dimissioni erano molto chiare, non erano così banali. Di conseguenza poi, come le ho già detto in Commissione, c'erano anche altri problemi, con le mail e tutto quanto; oltretutto non era neanche gradita la presenza di Insieme per Buscate e questo, guardi, glielo posso garantire perché era scritto nelle mail che si mandavano, o nei WhatsApp. Quindi siccome era gradita solo la vostra presenza, lei comprende che non è così che è andata la faccenda. Quindi ho ragione di dire quello che dico. Quindi noi non votiamo. Grazie.

Sindaco MERLOTTI FABIO

Va bene. Prego Assessore Bienati.

Ass. BIENATI ELENA

Volevo soltanto ribadire una cosa senza polemica. Insieme per Buscate aveva talmente a cuore questa Commissione che alla fine non hanno neanche partecipato poi alle elezioni dei membri perché avevano abbandonato allora prima l'aula del Consiglio Comunale, quindi i membri dal loro proposti sono comunque stati eletti grazie alla maggioranza.

Quindi diciamo che già dall'inizio avete dimostrato poca serietà.

Cons. COLOMBO FRANCA

No mi spiace, questo non è accettabile perché noi ce ne siamo andati per altri motivi.

Ass. BIENATI ELENA

Si poteva abbandonare il punto però poi, se fosse stato veramente importante per voi quel punto, l'avreste votato, avreste votato i vostri membri. Cosa che non avete fatto. Quindi state un pochino strumentalizzando.

Cons. COLOMBO FRANCA

I candidati potevate votarli anche voi.

Ass. BIENATI ELENA

Ma infatti noi li abbiamo votati ed è grazie a noi che sono entrati, non grazie a voi, non grazie a voi. Li abbiamo sostenuti noi.

Cons. COLOMBO FRANCA

La nostra scelta di allontanarsi da quel Consiglio Comunale era dovuta al fatto che non avevate portato agli atti del Consiglio una delibera della Corte dei Conti, che era molto più importante per noi della Consulta.

Certo, però comunque io ho valutato tutte le candidature, tutte buone e tutte valide. Avevo anche detto di allargare la Consulta a nove membri, così si equilibrava la situazione, anche perché sono tutti membri della stessa Associazione e di conseguenza è una visibilità che già hanno come Associazione, e quindi cinque membri di Legambiente non hanno motivo di stare in una Consulta.

Comunque va bene così, non è un problema, Questo è quanto.

Sindaco MERLOTTI FABIO

Io mi limito ad aggiungere questo. Secondo me bisogna mettersi nell'ottica, e sulla Consulta secondo me non lo si è fatto troppo, auspico che di qui in avanti le cose possano cambiare, che non è che ci sono degli spazi che devono essere occupati in maniera da riproporre in questi spazi le stesse logiche che ci sono in Consiglio Comunale. In Consiglio Comunale, per ragioni legate alle elezioni, c'è una maggioranza, c'è una minoranza e c'è anche un po' un gioco delle parti.

L'Amministrazione Comunale ha fatto una scelta molto precisa con le Consulte, e cioè ha detto "Noi le Consulte le lasciamo assolutamente libere", cioè non c'è neanche un membro della Consulta - questo ci tengo a dirlo perché è importante - che sia stato tra virgolette cooptato dall'Amministrazione, cioè Legambiente domani, visto che voi dite, intanto chi partecipa è la Legambiente perché probabilmente ha già una sensibilità ecologica fatta a suo modo, io non discuto, perché altrimenti non si iscriverebbe a un'Associazione ambientalista, quindi è abbastanza naturale che poi uno, se è interessato a certi argomenti, vada a finire in una Consulta che apra degli spazi ai cittadini su quegli argomenti.

E' già successo, e quindi non sto dicendo una cosa teorica, che l'Amministrazione e Legambiente su determinati temi possano avere delle opinioni assolutamente differenti. E l'amministrazione tra virgolette rischia, nel senso non è che noi ci siamo preoccupati di dire "Oh, Tizio, Ciao, Sempronio, candidatevi che così almeno abbiamo la maggioranza". No. Io quello che sto dicendo è che in Consulta ci sono persone che hanno aderito a Legambiente, che potranno avere domani, su 100 temi legati all'ecologia, opinioni diverse da quelle della maggioranza, e quindi la maggioranza potrebbe teoricamente anche essere in difficoltà. Nella Consulta non abbiamo voluto, è stato un fatto secondo me bello da parte dell'Amministrazione, non abbiamo voluto presidiare un Organo che invece dichiaratamente volevamo fosse aperto alle sensibilità della gente sui temi dell'ecologia, perché capiterà che ci sarà qualcosa che ci venga richiesto che non potremo o non vorremo fare perché non saremo d'accordo.

Quindi intendo dire: non capisco tanto la logica del "C'è solo Legambiente", eccetera. Le candidature mi sembra che in totale fossero nove, e di fatto si sono approvati sette quando il Regolamento della Consulta prevede che potessero essere da otto. Quindi teoricamente sarebbe solo stato lasciato

fuori, se si fossero votati tutti i membri e se voi foste rimasti in Consiglio Comunale, otto membri al posto di nove, che mi sembra che comunque dia un'ampia rappresentatività rispetto alle proposte che sono pervenute.

Al di là di quello, Consigliere Colombo, quello che voglio dire io è che la numerosità dei membri della Consulta è anche stata scelta, primo, guardando anche ai Regolamenti già presenti gli altri Comuni; secondo, bilanciando la necessità di dare spazi di rappresentatività con anche un buon funzionamento della Consulta perché, non devo insegnare niente a nessuno, ma anche dal punto di vista gestionale, quando le riunioni sono troppo affollate, difficilmente poi si arriva a chiudere tra virgolette un punto.

E siccome tra gli scopi, tra i compiti più che gli scopi, perdonatemi, tra i compiti dei membri della Consulta c'è anche quello di estendere ulteriormente quello che già i Consiglieri comunali dovrebbero fare, e cioè aprirsi alla cittadinanza per raccogliergli le esigenze, il fatto di votare otto membri piuttosto che cinque o quattro, se i membri fanno quello che si chiede loro di fare, cioè raccogliere le istanze e portarle sul tavolo della Consulta, comunque il compito viene svolto, con il vantaggio che, non essendo in centomila, si riesce a quagliare, perdonatemi il termine un po' colloquiale, di più sulle decisioni.

Quindi erano dei ragionamenti che in qualche modo avevamo condiviso, perché se si ricorda telefonicamente le avevo detto "In linea teorica va bene, ma qualunque sia il numero di membri che si fissa - visto che non stiamo parlando solo di questa Consulta, è un Regolamento generale - qualora noi lo fissassimo a nove e dovesse succedere con un'altra Consulta o per la stessa che le candidature siano 12, comunque si presenta il tema del "qualcuno ne lascio fuori". Quindi o uno dice "Chiunque si presenta, purché abbia i requisiti, fa parte della Consulta", e rischiamo di avere consulte da 20 persone, bello o brutto, lo decidono altri, o sennò comunque si chiude, c'è sempre il rischio che qualcuno rimanga fuori.

Mi sembrava che la Consulta, pur mancando di un membro che teoricamente si sarebbe potuto eleggere, comunque rappresentava un pochettino un bel pezzo di sensibilità del nostro paese, perché comunque c'era qualcuno che faceva direttamente riferimento a voi, c'era qualcuno di Legambiente, c'era qualcuno di 5 agosto, nessuno dell'Amministrazione, comunque l'Amministrazione partecipava alla Consulta con me come Assessore delegato, comunque come Sindaco. Quindi c'era modo veramente di portare il dibattito su una scala un pochettino più ampia di partecipazione.

Ripeto, senza andare a rivangare quello che è successo, io credo che ci siano tutti i presupposti perché questa cosa comunque si possa continuare a farla.

Cons. COLOMBO FRANCA

Ma il problema non era l'Amministrazione. Il problema è stato la gestione di chi faceva parte della Consulta fra di loro. Quindi non c'entra niente l'Amministrazione in questo.

Sindaco MERLOTTI FABIO

L'Amministrazione l'ho citata per dire un'altra cosa, nel senso che siccome lei ha fatto riferimento a un eventuale presidio di un'Associazione nella della Consulta, io ho detto "Il presidio non c'è. Se uno ha voglia, si candida, come in qualche modo fa parte del...", così come è successo.

Comunque credo che ci siamo spiegati e abbiamo manifestato le nostre opinioni. Chi è favorevole alla surroga dei due membri della Consulta Ecologia?

Segretario Comunale Dott. MARINO ENZO

I votanti sono soltanto 9.

Sindaco MERLOTTI FABIO

Unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità per questa. Chi è favorevole?
Unanime anche questa. Grazie.